

COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

---

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA del 26 FEBBRAIO 2009 – ore 18.00**

Sono presenti i consiglieri sigg.ri:

1. Andreolli Giorgio
2. Bertoni Mariano
3. Calissoni Sigfrido
4. Canali Dino
5. Dossi Dante
6. Dossi Giorgio
7. Dossi Giovanna
8. Manzana Fausto
9. Mazzurana Alberico
10. Passerini Annalisa
11. Passerini Dario
12. Perenzioni Loris
13. Piazza Dino
14. Schelfi Andrea
15. Veronesi Emilio
16. Zeni Angelo
17. Zoller Nicola

Assenti: Tardivo Cristina e Lucchi Giuliano.

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale: **Robol Paolo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio **Nicola Zoller** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

**1. NOMINA SCRUTATORI e SCELTA FIRMATARIO DEI VERBALI.-**

Delibera consiliare n. 1

Votazione:

Con voti favorevoli n° 15, contrari n° 0, astenuti n° 2 (Manzana Fausto e Veronesi Emilio) su n° 17 presenti espressi per alzata di mano, si delibera di nominare scrutatori i consiglieri Manzana Fausto e Veronesi Emilio.

Con voti favorevoli n° 16, contrari n° 0, astenuti n° 1 (Canali Dino), su n° 17 presenti, si delibera di designare firmatario dei verbali il consigliere Canali Dino.

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI.-**

### **PRESIDENTE**

Non ci sono comunicazioni e quindi possiamo iniziare i lavori. Avete visto che è stato aggiunto un punto all'ordine del giorno relativo alla surroga di un Consigliere comunale ed io vi chiederei di anticipare questo punto, visto che le dimissioni del Consigliere Daniele Dossi all'atto della loro presentazione sono divenute immediatamente esecutive.

- 16. DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE PRESENTATE DAL SIG. DOSSI DANIELE – PROT. N. 1738 DD. 24.02.2008: SURROGA CON IL PRIMO DEI NON ELETTI NELLA MEDESIMA LISTA.**  
Delibera consiliare n. 2

*Il Presidente dà quindi lettura della lettera di dimissioni presentata dal Consigliere Dossi e della proposta di delibera.*

### **CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO**

Volevo sottolineare il contenuto della lettera di dimissioni del Consigliere che si è dimesso; devo dire che il Consigliere dimissionario Daniele Dossi, anche con questa lettera del cui contenuto ho preso conoscenza soltanto ora, ha dimostrato quella coerenza che sempre ha dimostrato in questo Consiglio. Le sue dimissioni sono state sostenute da motivazioni precise, non limitandosi – come solitamente avviene – ad addurre “motivi personali”. Il Consigliere Dossi ha fatto un intervento che, a mio parere, è stato preciso e corretto e per tali ragioni, accettando le sue dimissioni, ho voluto sottolineare questa sua coerenza che, del resto, lo ha contraddistinto nella sua attività in questo Consiglio.

### **CONSIGLIERE ANDREOLLI GIORGIO**

Ringrazio Daniele Dossi e faccio gli auguri per la sua vita professionale. Capisco anche le motivazioni che lo hanno spinto a rassegnare le dimissioni e la disillusione che ha provato nell'impatto con la “politica vissuta”: è chiaro che il “calarsi nella realtà” può portare anche a delusioni in quanto non sempre le aspettative di ognuno di noi trovano una realizzazione. Rinnovo i migliori auguri a Daniele e, nello stesso

tempo, auguro a Maurizio di potersi inserire a pieno titolo nell'attività che lo attende: sono certo che, con il suo entusiasmo giovanile, darà un contributo positivo alla vita del nostro Consiglio.

## **PRESIDENTE**

Anch'io desidero rivolgere un ringraziamento a Daniele Dossi unitamente ai miei auguri per sua attività professionale. Aggiungo soltanto che, come ha detto il Consigliere Calissoni, la motivazione politica che l'ha spinto a rassegnare le dimissioni fa riflettere perché c'è sempre il discorso dell'innovazione e dell'attività da favorire e da sostenere. Noi, avendo alle nostre spalle lunghi anni di attività, possiamo a volte parlare dall'alto delle nostre esperienze che non sempre possono essere state positive: nessuno di noi è detentore di grandi verità ma quella che ha fatto Daniele Dossi è una sottolineatura importante con la sua lettera di dimissioni. In queste occasioni – o in situazioni analoghe – io faccio delle riflessioni che mi portano a dire che una forma di politica organizzata, anche a livello amministrativo locale che non si estemporanea ma che possa fare riferimento invece a organizzazioni più ampie su scala generale, possano essere più utili. Tutto questo anche se bisogna sempre sperimentare delle cose nuove. In ogni caso io sono spinto a fare queste considerazioni anche perché Daniele ha voluto sottolineare questo suo disagio; peraltro c'è il problema della sua attività professionale che gli impedisce di impegnarsi a fondo. So che chi lo sostituirà in questo Consiglio – che conosco personalmente perché collabora con la preparazione del giornale – è una persona impegnata e valida e noi quindi contiamo che possa essere utile al nostro lavoro e all'Amministrazione.

### Votazione:

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n. 17 presenti, espressi per alzata di mano il punto n. 16 è approvato.

Per l'immediata eseguibilità il Consiglio approva all'unanimità e quindi invito il **Consigliere Passerini a prendere posto.**

## **2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02 SETTEMBRE 2008**

Delibera consiliare n. 3

Votazione:

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Passerini Maurizio) su n. 18 presenti, espressi per alzata di mano il punto n. 16 è approvato.

**4 INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA, AVENTE PER OGGETTO “PRESUNTE IRREGOLARITÀ RIGUARDANTI LE PROCEDURE PRELIMINARI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ANNO 2009”.**

All. 1

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Innanzitutto una premessa. In questi cinque anni di governo ho potuto appurare che nonostante l’evidenza di situazioni non corrette, avete sempre cercato di ribaltare la problematica o le problematiche, con giri di parole o altro, snobbando regolamenti e articoli che li compongono.

Essendo questa un’interrogazione che pensavo, appunto, venisse trattata ancora molto tempo fa mentre io presento sempre interpellanze, e non potendo quindi intervenire dopo la risposta che leggerà il Sindaco e che mi è pervenuta nei giorni scorsi, la anticipo proprio per chiarire alcuni punti, considerato che nella stessa ci sono dei palesi contrasti rispetto a quanto riportato nel verbale dal Revisore dei conti. Ho consegnato adesso al Segretario la documentazione affinché possa verificare mentre scorre i punti.

Al punto 1) nello scritto del Sindaco, si evince che il Revisore ha completato l’esame di bilancio e la stesura del suo parere il giorno 01 dicembre 2008, mentre nel verbale del Revisore dei conti è scritto chiaramente che è il giorno 03 dicembre che il Revisore si è recato in Municipio per esprimere il proprio parere. Queste sono parole testuali e, “dopo aver esaminato tutta la documentazione e avuto tutte le delucidazioni richieste, stende il proprio parere che deposita contestualmente alle ore 17 del giorno 03 dicembre”. Quindi, Sindaco, non mi venga a dire che abbiamo confuso l’ora di deposito con l’ora di chiusura del verbale in quanto è fin troppo chiaro quanto scritto dal Revisore dei conti, precisando che “deposita tutto contestualmente” ed è quello il momento ufficiale attendibile. Se vuole verificare, Segretario, è tutto scritto lì!

Inoltre il Revisore richiama, nel suo documento, un elenco di allegati tra i quali, a pag. 2, punto 7, il parere di regolarità tecnico amministrativa espresso dal

responsabile del Servizio bilancio dott. Mozzi, il giorno 03 dicembre 2008. Quindi l'errore nel quale siete incorsi è fin troppo palese; tra il resto è tutto documentato, ma nemmeno di fronte all'evidenza avete l'umiltà di ammetterlo! Ritengo pertanto che tutto ciò possa inficiare la regolarità procedurale relativa al bilancio di previsione 2009.

*Legge l'Interrogazione. (All. 1)*

## **SINDACO**

*Legge la risposta. (All. 2)*

Io leggo la risposta e vediamo così di chiarire alcune cose anche se ritengo che la questione sia abbondantemente ed ampiamente superata nel Consiglio che abbiamo fatto con l'approvazione del bilancio, quando c'era qui il Revisore dei conti, che ha dato la sua testimonianza diretta su come sono andati i fatti. Quindi penso che non ci sia più tanto tempo da perdere sulla questione.

Quindi nessuno può asserire che è stata pregiudicata la possibilità di prendere visione del documento e questa è la sostanza; il resto sono questioni da "Azzecca garbugli" sui punti e sulle virgole: se ci fosse stato un Consigliere che si fosse recato presso gli Uffici comunali per prendere visione del parere e gli fosse stato detto "no, guarda che il parere non c'è" io sarei d'accordo con la Consigliera Dossi che sarebbe stata una grave mancanza. Siccome, invece, nessuno si è presentato, non so come si faccia a testimoniare ed insistere sul fatto che il parere non era disponibile mentre in realtà il parere era disponibile da un giorno e mezzo! Il Revisore ha proseguito il suo intervento su vari altri argomenti - e questo è quello che il Revisore ha detto - presso la Ragioneria del Comune fino alle 3 del pomeriggio del giorno 03 dicembre firmando, alle ore 17.30, il verbale di chiusura della sua permanenza presso la sede comunale. Questo è quello che ci ha detto chiaramente il Revisore, qui. La data del Consiglio comunale è stata concordata in sede di conferenza dei capigruppo e chi c'era credo lo ricordi. Nel corso di tale incontro la maggioranza, su invito del Presidente del Consiglio, è venuta incontro alle richieste della minoranza di aver libero il giorno 24 dicembre; è stato detto di farlo in quel giorno e la proposta è stata accettata e quindi non c'è stata una sopraffazione per ridurre di mezza giornata o di una giornata il tempo disponibile ai Consiglieri.

Prima del Consiglio, sentita l'esposizione dei fatti, il Segretario comunale ha ribadito la regolarità della seduta del Consiglio precisando che non si doveva confondere l'ora di deposito del parere con l'ora di chiusura del verbale dell'intervento del Revisore

presso la sede comunale. Ribadisco che qui non c'è scritta l'ora in cui ha depositato il parere, ma c'è scritta l'ora in cui viene tolta la seduta. Sulla base di questi chiarimenti il Presidente del Consiglio ha ritenuto di dover procedere con la discussione del bilancio.

Io penso che, a chiarimento della questione, io non debba aggiungere null'altro.

#### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Mi permetta una breve replica. Sindaco: tra l'essere "Azzecca garbugli" o svolgere un ruolo di Consigliere con scrupolosità ed attenzione ce ne corre. E questo è il primo punto. In secondo luogo lei mi deve chiarire se dobbiamo prestare fede alla documentazione ufficiale o alle vostre chiacchiere di comodo! Terzo: a che ora è stato depositato il parere, considerato che nella prima mattinata è pervenuta la lettera scritta? A che ora è stata scritta? Di notte? La sera prima? Prima di dare il parere? In ogni caso, ammettiamo che il Revisore dei conti l'avesse depositato al mattino: a che ora l'ha depositato? Alle otto? Se è scritto chiaramente che è "acquisito il parere del dott. Mozzi il giorno 03": l'ha acquisito alle sette per poi scrivere le lettere alle otto e inviarle ai Consiglieri alle nove?

#### **SINDACO**

Dov'è scritto che "ha acquisito il parere del dott. Mozzi?"

#### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Ho consegnato la documentazione al Segretario; l'ha scritto il Revisore dei conti, non la sottoscritta! Quelle che sto dicendo io sono parole testuali riportate dal Revisore dei conti nel suo documento.

#### **SEGRETARIO**

Devo precisare che ho parlato con il Servizio Autonomie locali e la situazione è stata completamente superata dai tempi, perché la seduta in cui il bilancio è stato approvato dal Consiglio è stata la settimana dopo e quindi la questione non ha alcun senso!

#### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

E grave, Segretario, se vi avvalete di questo fatto! E' gravissimo!

Il bilancio l'avevate approvato voi l'altra volta! Io non ho potuto partecipare per queste motivazioni e quindi la cosa è gravissima.

Per chiudere il discorso, visto e considerato che non avete risposte da darmi, corrette e coerenti, verrà verificato il tutto da chi di dovere. E' chiaro che siete nella stessa barca e remate nella stessa direzione, ma la sottoscritta le cose le guarda veramente, non come voi, che venite qui e fate tutt'altro.

#### **PRESIDENTE**

Chiudiamo quest'argomento, se Lei è assolutamente insoddisfatta intraprenda le sue iniziative.

#### **5 INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ZOLLER NICOLA IN DATA 28.01.2008 SULLA "REALIZZAZIONE DEL CASEIFICIO PER LA PRODUZIONE TIPICA CASEARIA BALDENSE".**

All. 3

#### **PRESIDENTE**

*Legge l'Interrogazione. (All. 3)*

#### **SINDACO**

*Legge la risposta (All. 4)*

Io credo che l'interrogazione fatta, per quanto riguarda la realizzazione del caseificio, tocchi veramente uno degli snodi importanti del settore agricolo – zootecnico del nostro altipiano, per l'importanza del settore perché lascia intravedere una possibilità per dare maggiore valore aggiunto al prodotto locale, che è una delle grandi criticità del sistema agricolo, ossia il fatto di vendere "la materia prima" – che è il latte – e non riuscire a dare valore aggiunto sul territorio, che avrebbe una grossa ricaduta sul territorio stesso.

Per questo, più volte, si sono affrontati dei ragionamenti con gli allevatori e fra questi ricordo la proposta di un'azione comune per la realizzazione di un impianto a biogas per la gestione dei reflui delle stalle. Cosa c'entra questo? Questo serve perché sappiamo che la questione dei reflui è forse il problema più grave che abbiamo sul territorio sotto il profilo dell'impatto ambientale del settore agricolo-zootecnico. Ricordo poi la proposta di istituzione di un marchio per la promozione dei prodotti agricoli del Baldo: anche su questo tema sono state fatte parecchi riunioni; la proposta per la realizzazione di un consorzio per la commercializzazione dei prodotti agricoli

locali; tuttavia, in tutte queste occasioni si è evidenziata una grande problematicità nel coinvolgere attivamente e in maniera imprenditoriale gli operatori del settore agricolo-zootecnico, per una serie di oggettive difficoltà fra cui la più evidente è la grave crisi che da anni attanaglia il settore e non permette operazioni economicamente impegnative e ad elevato rischio imprenditoriale.

In altri termini, ci sarebbe anche la buona volontà di intenti, in alcuni casi, ma mancano le risorse imprenditoriali, le risorse personali, le risorse finanziarie e la capacità di aggregazione dei vari allevatori su un progetto comune. Su questo non siamo riusciti a mettere in moto un sistema virtuoso. Di qui l'estrema riluttanza, da parte degli operatori agricoli, a affrontare ulteriori rischi imprenditoriali di dubbio esito; le recenti vicende del consorzio Pinzolo-Fiavè inducono ad attente riflessioni in merito.

Questo è un convincimento che mi sono fatto per evitare di indurre degli imprenditori o degli operatori che faticano ad arrivare alla fine del mese con la loro attività, ad intraprendere delle strade nelle quali, magari, si avviano senza la necessaria convinzione imprenditoriale che è il motore di qualsiasi iniziativa che possa avere un sostentamento, evitare di indurli su strade che, alla fine, non riescono a sostenere attivamente dal punto di vista imprenditoriale.

Le azioni che sono state fatte in questo senso, alla fine, si sono un po' spente per la mancanza di questa capacità, possibilità ed opportunità imprenditoriale, tuttavia – come ho ribadito – siamo assolutamente disponibili, laddove si intravedesse un minimo di buona volontà per poter intraprendere questa strada, a supportarla ed anche a sostenerla nei dovuti modi.

## **PRESIDENTE**

Sono abbastanza soddisfatto della risposta.

E' chiaro che è quanto mai opportuno il coinvolgimento di tutti gli operatori perché, contrariamente, non si ottiene alcun risultato. Non so se la Giunta e l'Assessore competente, in futuro, intendano prendere un'iniziativa in tal senso, proprio prendendo spunto da questa dichiarazione. Non so se siano già state fatte delle consultazioni in tal senso con questi operatori o se siano in programma nei prossimi mesi, dopo di che vi invito a relazionare al Consiglio sui risultati di tale verifica. Non credo che la questione sia chiusa definitivamente, proprio perché ora c'è questa

dichiarazione di disponibilità di un imprenditore agricolo ed è quindi probabile che altri possano seguirlo.

Mi dichiaro quindi soddisfatto della risposta ed impegnerei la Giunta a dire al Consiglio comunale una parola più definitiva, anche a seguito di questa dichiarazione – credo impegnativa – di Schelfi. So che l'Assessore Mazzurana vorrebbe prendere la parola sul punto ma non lo può fare ora perché l'interrogazione ha un limite temporale che io devo far rispettare.

**6 INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA IN DATA 20.01.2009, AVENTE PER OGGETTO “CONTRARIETÀ ALL’ESPROPRIO TERRENO PRIVATO IN VIA OSPEDALE E AI CALPI; STRADA DI COLLEGAMENTO ALLA STRADA PROVINCIALE N. 3”.**

All. 5

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Ho sempre sostenuto e lo riconfermo, che la scelta adottata da questa Giunta di voler ad ogni costo realizzare l'asilo nido all'interno di una vecchia struttura quale l'ex casa di riposo, con annessa la “Casa della salute”, è a dir poco deleteria, considerata proprio la precaria viabilità nonché la mancanza di parcheggi. E' un'operazione urbanisticamente sbagliata, a detta anche di molti cittadini che sono indignati per questo e auspicavano un saggio ravvedimento. Purtroppo così non è stato e in questi giorni hanno dovuto prendere atto dell'inizio dei lavori.

Con quest'operazione si mettono in croce non solo i bambini per la mancanza di un adeguato giardino e quant'altro, ma anche gli abitanti delle case vicine nonché gli automobilisti che percorrendo quel tratto di strada si troveranno in un caos incredibile. Inoltre, come da voi previsto, dovrete ricorrere all'esproprio per realizzare un parcheggio e ad altri espropri per realizzare una strada che dal parcheggio conduce all'interno dell'asilo nido. Espropriare dei terreni a privati cittadini è un atto che non va compiuto a cuor leggero avvalendosi del fatto che necessita per un'opera di pubblica utilità; in questo caso c'erano più soluzioni alternative, decisamente confacenti allo scopo.

*Legge l'Interrogazione. (All. 5)*

**SINDACO**

*Legge la risposta. (All. 6)*

Questa è una delle argomentazioni che sembrano banali: sappiamo che è sempre molto più facile andare a prendere dei terreni sui quali costruire delle nuove opere; per quanto riguarda il discorso dell'esproprio si tratta comunque di espropriare dei terreni nel senso che, sia vicino alla casa di riposo, sia vicino all'asilo, si sarebbe dovuto espropriare del terreno e quindi la questione dell'esproprio va usata con trasparenza in i tutti casi; l'esproprio è uno degli strumenti per poter fare questa cosa: io credo che, certamente, la Pubblica Amministrazione debba anche dare il buon esempio nel fatto che laddove è possibile riutilizzare edifici storici, in disuso o in decadimento, vicino alle aree abitative, questo vada fatto. Questa è una delle direttive più importanti a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio di montagna.

Prima ancora di entrare in qualsiasi discorso di come utilizzare quegli edifici, preciso che appena c'è stata la possibilità di farci finanziare la realizzazione dell'asilo nido, il primo passo è stato di rivolgerci ai Servizi provinciali e agli esperti di queste materie e far loro visitare il posto e capire se la cosa potesse avere un senso o meno.

Infine, una cosa della quale non viene mai tenuto conto nella realizzazione delle opere pubbliche e che, invece, è un aggravante, è il fattore tempo. *Individuare nuove aree, modificare le eventuali previsioni urbanistiche o procedere ad espropri avrebbe voluto dire affrontare una serie di difficoltà che avrebbero comportato problemi e sicuri ritardi; in particolare, per quanto riguarda il poliambulatorio, l'allora Assessore alla Sanità nell'incontro del 12 settembre 2006, aveva richiesto di poter avere un progetto esecutivo del poliambulatorio entro dicembre dello stesso anno, 2006, per poterlo finanziare nel bilancio 2007.* Lì si trattava quindi di "prendere o lasciare", nel senso di dire: "riusciamo a fare un progetto, oppure rimandarlo ad altre eventuali possibilità di finanziamento"; in quell'occasione l'Assessore aveva la disponibilità di bilancio.

*Stessa urgenza era posta alla possibilità di accedere al finanziamento dell'asilo nido su bando provinciale, e chi fa opere pubbliche si rende conto che il dramma sono i tempi che vanno dall'idea del progetto al preliminare, al finanziamento, fino al progetto definitivo; a nostro parere, quindi, introdurre elementi di novità, con la situazione delicata che c'era su quelle aree, avrebbe potuto voler dire addio alla possibilità di un finanziamento che in quel momento era disponibile in quanto c'era un bando provinciale aperto.*

Già la precedente Amministrazione aveva previsto di fare un parcheggio in quell'area; immagino che per fare un parcheggio su un'area di un privato avrebbe comunque dovuto procedere esattamente allo stesso esproprio che pensiamo di fare noi per dotare questi due servizi del parcheggio .

*Per quanto riguarda le domande da lei sollevate: 1) i parcheggi previsti nel progetto di realizzazione dell'asilo nido e del poliambulatorio corrispondono ai regolamenti urbanistici in vigore anche senza la costruzione del nuovo parcheggio che, comunque, andrà a potenziare la possibilità di accesso alle strutture stesse; il progetto di tutto il complesso è stato realizzato in stretto contatto con gli organismi provinciali competenti; pertanto, laddove si chiede se la Provincia era d'accordo, preciso che la stessa ci ha dato le indicazioni e ci ha guidati anche nella scelta del luogo e di come strutturare quest'ambito; 2) le Commissioni e i tecnici provinciali a cui la Giunta comunale ha chiesto di valutare preventivamente l'idoneità della struttura per l'edificazione di un nuovo asilo nido, non hanno sollevato alcun dubbio o perplessità sulla validità della localizzazione proposta e qui aggiungo sul fatto di fare un piano, due piani o tre piani; ci sono degli asili nido, molto belli, ricavati da edifici ristrutturati, anche su due piani che non hanno nulla da invidiare alle nuove costruzioni su un solo piano.*

### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

La sua risposta, Sindaco, mi lascia sconcertata in quanto le motivazioni che hanno indotto la Giunta sulla scelta dell'ubicazione spaziano in diverse direzioni: abbiamo sentito le motivazioni sui terreni, il recupero, etc. tranne che in quella primaria, più attinente allo scopo per l'utilizzatore, cioè il bambino, che è stato invece l'ultimo pensiero! Non metto in dubbio il giudizio di idoneità per quanto riguarda le autorizzazioni rilasciatevi, ma mi è facile credere che state operando in regime di deroga, considerata la precarietà dell'operazione. Quindi, Sindaco, io ritengo che in tutto questo contesto sia venuta a mancare l'autorizzazione più importante e cioè quella dettata dal buon senso; credo che se avessimo chiesto un referendum, il risultato sarebbe stato decisamente diverso.

Per concludere vorrei chiarire l'ultima frase che lei ha rimarcato due volte nella sua risposta scritta: la precedente Amministrazione era fermamente contraria all'esproprio ed anch'io ho sempre condiviso questo principio. Credo che i precedenti Assessori gliene possano dare atto: io ero fermamente contraria all'esproprio. Nel caso si fosse

reso necessario reperire un terreno per opere di pubblica utilità, lo concordava – solo ed esclusivamente – con l’approvazione del proprietario. Il parcheggio in contestazione era stato inserito anni addietro nel PRG in quanto lo richiedeva una vecchia normativa soggetta negli anni a verifiche e, quindi, a cambiamento; pertanto, una finalità completamente diversa da quella dell’esproprio che - lo ribadisco – lo ritengo un atto non condiviso, soprattutto quando un’Amministrazione ha la reale possibilità di alternative proprio come in quest’operazione, di realizzare l’asilo nido altrove, in una locazione più idonea, in un edificio a misura di bambino (e non andando alla ricerca di due caseggiati da recuperare, uno dei quali l’avete acquistato, è tutto da dire!) a piano terra o al massimo al piano rialzato, con tanta luce e, quanto meno, un giardino affinché i bambini possano muoversi e stare all’aria aperta, liberamente e non confinanti con un centro medico di un’elevata struttura, dove confluirà l’utenza dell’intero altipiano, con tutto ciò che ne consegue.  
Completamente insoddisfatta; non aggiungo altro.

**7. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE  
DOSSI GIOVANNA IN DATA 20.01.2009 AVENTE PER OGGETTO  
“RICHIESTA ASFALTATURA PARCHEGGIO FONTECHEL - VIA  
FALCERI”**

All. 7

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Avevo fatto presente questa problematica tempo fa, durante la discussione del punto all’ordine del giorno riguardante le comunicazioni dei Consiglieri, proprio per anticipare i tempi, ma sono stata invitata a presentare un’interpellanza: eccola.

*Legge l’Interpellanza. (All. 7)*

**ASSESSORE PASSERINI DARIO**

*Legge la risposta. (All. 8)*

Posso quindi assicurare che i lavori saranno eseguiti e stiamo predisponendo il relativo progetto.

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Parto dall’ultima frase della Sua risposta scritta, Assessore per precisare innanzi tutto che, da cinque anni, siete voi al governo di questo paese e nemmeno lontanamente pensavate di asfaltare questo parcheggio prima che vi venisse segnalata la necessità.

E' chiaro che rispetto al passato attualmente arrechi disagi agli utilizzatori: in tutti questi anni le famiglie sono aumentate in quella zona e, di conseguenza, sono aumentate le macchine. Non è quindi il caso di ironizzare ma di prendere atto e provvedere seriamente a risolvere la problematica.

Sarò soddisfatta quando vedrò il lavoro ultimato, se lo vedrò!

## **PRESIDENTE**

Non è soddisfatta.

## **12 MODIFICA DELL'ART. 18, COMMA II, DELLO STATUTO COMUNALE PER ADEGUAMENTO COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.**

Delibera consiliare n. 4

*Esce il Consigliere Mariano Bertoni.*

## **SINDACO**

Come avete saputo, l'Assessore Schelfi, per motivi personali e legati principalmente al suo lavoro, il mese scorso ha rassegnato le dimissioni da Assessore. A quel punto è stata fatta una rapida analisi di quale poteva essere la soluzione migliore per poter comunque proseguire con i lavori e operare per la conclusione del programma di Giunta e, alla fine, mi è parso logico proporre di ridurre a cinque gli Assessori della Giunta comunale. Questo per una serie di motivi: innanzi tutto sappiamo che è in discussione il nuovo Statuto comunale, che prevede la riduzione a cinque degli Assessori della Giunta. Poi c'era anche un motivo abbastanza pratico, legato al fatto che il nuovo Assessore sarebbe stato in carica per poco più di un anno e il tempo di entrare nelle problematiche, cominciare ad avere una certa dimestichezza, acquisire le relazioni che servono a portare avanti i progetti che sono stati avviati, avrebbero abbondantemente consumato il tempo a disposizione, per cui avrebbe avuto poco tempo per essere effettivamente efficace sui problemi che sono all'attenzione della Giunta.

Per tali motivi la proposta è di ridurre a cinque gli Assessori; la proposta è anche di fare una leggera modifica nelle competenze degli attuali Assessori, con il passaggio della cultura dall'Assessore Dante Dossi all'Assessore Annalisa Passerini e l'acquisizione dell'Assessorato all'Ambiente da parte dell'Assessore Dante Dossi. Le altre competenze restano in capo al Sindaco, mentre si lavorerà all'interno della Giunta in maniera concordata per attribuire agli Assessori alcuni progetti che sono già

stati avviati e per i quali si tratterà semplicemente di seguirli per poterli portare a termine entro la fine della consiliatura.

L'idea che abbiamo maturato è di attribuire ad altri Assessori, in base alle loro competenze e disponibilità di tempo alcuni problemi e quindi portare avanti questa tematica. Questo rende necessaria una modifica dello Statuto. Voi sapete che, attualmente, il nostro Statuto fissa a sei il numero degli Assessori; la proposta che si tratta di votare in questo momento è di modificare lo Statuto fissando non tanto in un numero fisso il numero degli Assessori, ma lasciando tale numero in misura variabile da un minimo di quattro ad un massimo di sei. Questo per dare la possibilità – a seconda delle situazioni che si verificano “sul campo”, cioè alla disponibilità degli Assessori, alla disponibilità di tempo, etc. etc., - di decidere il numero degli Assessori ragionevole con i progetti che devono essere portati a termine e i diversi impegni della Giunta.

*Legge la proposta di delibera.*

### **CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO**

Penso che questo sia un punto di un'importanza notevole, su cui vada fatta una profonda riflessione e questo perché, innanzi tutto, siamo al quinto anno di legislatura. Su quest'argomento sono state presentate già due o tre mozioni perché non possiamo ignorare che lo Statuto è oggetto di esame da parte di una Commissione che sta lavorando, con impegno e tutta l'attenzione dovuta, da quasi due anni. Anche oggi non si capisce quindi il motivo per il quale, nemmeno oggi, lo Statuto non sia portato in Consiglio comunale: ormai siamo a quasi un anno dalla fine della legislatura e la situazione è rimasta immutata. Come ho avuto modo di dire anche nella mia ultima mozione presentata proprio sullo Statuto, non riusciremo nemmeno a fare il Regolamento: forse riusciremo ad approvare lo Statuto nuovo ma sicuramente non ad approvare il nuovo Regolamento del Consiglio comunale che è ancora un altro elemento di un'importanza estrema. Noi infatti stiamo ancora lavorando con un Regolamento che è del 1968, che cioè ha quarant'anni. La colpa, sicuramente, non è di quest'Amministrazione ma di tutte quelle che si sono succedute nel corso di questi anni ma rimane il fatto che io, se posso capire l'esigenza che si è creata, credo non sia opportuno intervenire ora nel modo che ci è stato prospettato.

E' stata più volte richiamata in questo Consiglio l'importanza delle riunioni dei capigruppo ed io credo che la discussione sulle modifiche allo Statuto debba essere

fatta anche in quella sede perché non si tratta di un argomento di secondaria importanza. Non va dimenticato che lo Statuto è il documento fondamentale che guida l'attività di quest'Amministrazione. Noi quindi avevamo detto che era quanto mai opportuno accelerare il discorso dell'approvazione del nuovo Statuto. Io credo che, anche nei confronti degli organi superiori, a livello di enti locali, questo sarebbe stato l'input che sicuramente potevano dare in questo senso.

Noi siamo sempre attenti al fatto che le cose vadano bene, ma effettivamente questa è una situazione che ci mette molto in imbarazzo, perché sottoscrivere o approvare – “di botto” – una proposta di questo tipo non è un atto formale. Questa sera ci viene prospettata questa novità perché ricordo che nella riunione dei capigruppo era stato proposto di portare il numero degli Assessori da sei a cinque, mentre ora si dice di portarlo da quattro a sei. La differenza non è di poco conto; non dico che la proposta non possa essere valida ma la ritengo un'operazione molto delicata. Tutto questo anche perché noi, già all'inizio della legislatura, avevamo invitato la nuova Amministrazione a rapportarsi sul numero di cinque Assessori, che ritenevamo più che sufficiente per il tipo di lavoro che viene svolto nell'ambito di quest'Amministrazione. Sicuramente la prossima dovrà orientarsi più verso quattro Assessori che non cinque, perché io credo che una Giunta composta da quattro Assessori – tutti impegnati – più il Sindaco, possa lavorare adeguatamente. E' chiaro che in questo caso è richiesto il massimo impegno dagli Assessori, che devono essere molto presenti e partecipare attivamente all'attività dell'Amministrazione. Per questo è da supporre anche la possibilità di modificare la norma del nuovo Statuto: personalmente sono convinto che il numero di quattro Assessori sia ottimale ma, a questo punto, non so quali siano i tempi necessari per portare in Consiglio ed approvare il nuovo Statuto. Per questo credo sia poco opportuno sovrapporre le due cose ed è per questo motivo che la proposta non è da noi condivisa. Si aprirà una discussione sul punto ma la nostra sensazione è che non sia opportuno procedere a modifiche in questo momento. Considerato che all'interno della Giunta sono state distribuite diversamente le competenze, ritengo che sia stato dato un segnale positivo, nel senso che la comunità credo abbia apprezzato il risparmio dei costi relativi al sesto Assessore ma non penso sia opportuno procedere a modifiche statutarie, considerato il fatto che manca poco più di un anno alla fine della legislatura. Anche ad Arco si sta verificando una situazione analoga e il Sindaco sembra farsi carico di portare avanti le cose, senza interventi particolari. La cosa più importante, a mio

parere, è porre mano al nuovo Statuto. Se ci sono dei vincoli particolari è chiaro che le mie considerazioni vanno riviste, ma mi pare – visto anche quello che sta succedendo ad Arco – non ci siano delle norme così restrittive da imporre una decisione.

### **PRESIDENTE**

Vorrei fare una precisazione in merito alla riunione dei capigruppo alla quale si è fatto cenno. Io sono un Presidente molto liberale nel senso che io convoco le riunioni e, qualche volta, anche il Consiglio comunale anche se ho degli impegni ma devo tener conto delle esigenze che mi vengono rappresentate. Non ho potuto partecipare a quella riunione perché avevo degli impegni precisi; contrariamente sarei intervenuto dando anche il mio contributo perché ritengo questa una questione molto importante.

### **CONSIGLIERE PASSERINI DARIO**

Vorrei anch'io fare qualche precisazione. Concordo con quanto dice il Consigliere Calissoni sull'importanza di ridurre gli Assessori, magari a quattro. Con l'occasione voglio ricordare al Consiglio che quando venne approvato il primo Statuto gli Assessori erano quattro; nel 1997 sono stati portati a cinque e nel 2001 (delibera del 20 giugno) sono stati portati a sei. Personalmente ritengo che sei Assessori siano troppi perché la legge dice che *“lo Statuto fissa il numero degli Assessori, nei Comuni da 3001 abitanti a 10 mila, da quattro a sei”*; sei credo sia il numero di Assessori per i Comuni più grandi. Posso capire che in un Comune come Ala o Mori ci siano sei Assessori, ma a Brentonico credo che quattro o cinque possano essere sufficienti. E' vero che dobbiamo approvare il nuovo Statuto; tutti credo abbiate avuto modo di leggerlo in bozza. Ebbene, la Commissione di cui fanno parte tutti i rappresentanti di ogni gruppo politico, ha proposto cinque Assessori. La Giunta ha quindi preferito evitare di “sopprimere” ora un altro Assessore, rimandando la composizione della Giunta a quattro Assessori con la nuova Amministrazione.

Il Sindaco ha fatto la proposta di inserire “da quattro a sei Assessori” ed io addirittura propongo di lasciare anche solo cinque Assessori. La legge dice che il numero degli Assessori (da quattro a sei) è stabilito dallo Statuto; ci sono tantissimi Comuni i cui Statuti precisano “fino a sei” (mi riferisco, ad esempio, al Comune di Lavis, Arco, etc.). Credo che il Segretario abbia interpellato i competenti Uffici che hanno confermato la possibilità di precisare nello Statuto *“fino a...”* per cui il Sindaco può determinare, di volta in volta, il numero degli Assessori, senza procedure particolari.

Io quindi credo che la riduzione a cinque sia un segnale positivo nei confronti della popolazione: si parla tanto dei “costi della politica”, per cui questo è un primo passo verso il contenimento della spesa. Possiamo risparmiare circa 10 mila euro e quindi non vedo una ragione precisa per non farlo. Tutto questo oltre a risolvere il problema della nomina di un Assessore in questo momento perché, come diceva giustamente il Sindaco, prima che diventi effettivamente operante passerebbero dei mesi. A mio avviso quindi la proposta che viene fatta mi sembra ragionevole ed opportuna. Se volete precisa “fino a sei” fatelo pure; contrariamente mettiamo cinque.

## **SINDACO**

volevo dare solo un chiarimento. Noi abbiamo fatto la conferenza dei capigruppo per un motivo ben preciso. Originariamente l’idea era di lasciare un numero variabile, cioè da quattro a sei, proprio perché guardando storicamente, negli ultimi sette anni sono state fatte due variazioni per portare il numero degli Assessori da quattro a cinque, poi da cinque a sei (nell’ultima vostra Amministrazione) e adesso c’è l’esigenza di portare il numero da sei a cinque. Se quindi per fare una variazione dei componenti della Giunta dobbiamo cambiare lo Statuto, la cosa diventa ingestibile: dobbiamo dire chiaramente che quattro Assessori potrebbero essere sufficienti ma dovrebbero essere persone (penso pensionati) disposte a dedicarsi a tempo pieno all’attività di loro competenza. Solo con un impegno a tempo pieno credo sia possibile svolgere il lavoro che l’incarico comporta. Se, invece – e credo che questa sia una libertà democratica che non possiamo riconoscere solo ai pensionati o ai disoccupati o comunque a persone che vivono di rendita – vogliamo consentire anche a chi lavora di impegnarsi attivamente nella vita pubblica e assumere l’incarico di Assessore, non possiamo pretendere che sia a disposizione otto ore a giorno per sette giorni alla settimana. Chi lavora ha un tempo limitato a sua disposizione per poter svolgere l’incarico che gli viene conferito e quindi io credo che nella Giunta ci debba essere una pluralità di persone che possano rappresentare la realtà, anche lavorativa, dell’altipiano. Se, in futuro, ci sarà la fortuna di avere quattro persone a tempo pieno, benissimo: si farà una Giunta di quattro Assessori; se, invece, questa possibilità non ci sarà, io credo che ci si debba comportare di conseguenza, senza dover tornare in Consiglio dedicando tre o quattro sedute per portare da quattro a cinque o a sei il numero degli Assessori. Come credo si faccia normalmente nei Consigli di amministrazione, è opportuno a mio avviso fissare un massimo ed un minimo

ragionevole, in modo tale che, a seconda della situazione che si configura – visto che comunque c'è un obbligo di comunicazione al Consiglio di chi sono e quanti sono gli Assessori – si possa operare la scelta più opportuna. Si potrebbero regolamentare le modalità di comunicazione e di formalizzazione del numero degli Assessori e delle competenze, lasciando comunque una certa flessibilità, per evitare di dover ricorrere continuamente alle modifiche statutarie in conseguenza della mutata situazione. Si poteva semplicemente nominare il sesto Assessore e la questione era risolta, ma mi sembrava invece ragionevole fare questa proposta: ormai una serie di progetti è avviata e si tratta ora di portarli a termine; non si tratta certo di impostare la politica urbanistica o la politica ambientale per i prossimi cinque anni, ma semplicemente bisogna andare avanti su una serie di progetti già avviati e per questo non credo sia opportuno procedere ad una nuova nomina.

Per quanto riguarda, invece, l'opportunità di intervenire o meno – come ha detto il Consigliere Calissoni – ricordo al Consiglio che lo Statuto precisa che, in caso di dimissioni o di cessazione di un Assessore, il Sindaco deve provvedere entro trenta giorni alla surroga dell'Assessore dimissionario. E' chiaro che non c'è un vincolo, ma la situazione va regolarizzata. Per tali ragioni, visto che l'altro Consiglio non si è svolto come previsto, abbiamo ritenuto di portare nella seduta odierna questa questione e regolarizzare il tutto con quest'intervento.

Per quanto riguarda il nuovo Statuto confermo l'impegno a portarlo in Consiglio nelle prossime sedute e credo che, quanto prima, potremo chiudere anche quest'adempimento, recependo questa dizione se il Consiglio riterrà di approvarla; contrariamente andremo avanti come prima.

### **CONSIGLIERE VERONESI EMILIO**

Sono perfettamente d'accordo con l'intervento che ha fatto il collega Calissoni, anche perché da tempo sollecitiamo un incontro per discutere del nuovo Statuto. Si tratta, a nostro parere, di un tema abbastanza complesso che va valutato attentamente mentre, purtroppo, le cose non sono andate in questa direzione. Personalmente ritengo che non sia opportuno decidere ora sulla proposta del Sindaco ma sarebbe quanto mai opportuna una discussione abbastanza ampia, allargata e approfondita per trovare la soluzione migliore per questo Statuto. Credo di poter dire che, anche parte della maggioranza, sei Assessori sono troppi. Io ricordo che nella passata consiliatura questo numero era stato contestato fortemente per cui, pur prendendo atto delle

dimissioni dell'Assessore Schelfi, credo sia quanto mai necessario trovarci e discutere di questo problema. I tempi sono abbastanza brevi perché, come diceva il Consigliere Calissoni, tra poco più di un anno ci saranno le nuove elezioni e non so se sia il caso di arrivare a definire tutta la questione prima della fine dell'attuale consiliatura.

## **VICE SINDACO**

Rispetto alle perplessità sollevate relativamente alla modifica dello Statuto vorrei precisare che non si “mette in piedi” un nuovo Statuto; la soluzione prospettata è quella di “aggiustare” lo Statuto esistente e, nel frattempo, andare avanti nella predisposizione del nuovo Statuto. Il fatto di portare da quattro a sei o da quattro a cinque il numero dei Consiglieri lo si potrà eventualmente definire assieme e questa potrebbe essere una parte del nuovo Statuto; non si tratta quindi di scardinare chissà che cosa o di fare, adesso, un nuovo Statuto. L'idea è quella di modificare lo Statuto vigente per lasciare al Consiglio comunale la possibilità di incidere sul nuovo Statuto, introducendo – con più tempo – le norme o le modifiche che si vorranno definire. Questo è stato quanto, anche a livello di Giunta, era stato definito: questo, quanto meno, mi è sembrato sia stato l'orientamento della Giunta. Introduciamo il nuovo Statuto in cui c'è anche questa regola, però abbiamo discusso poco lo Statuto, ci sembrava davvero più pericoloso; a noi sembra invece che poter “aggiustare” uno Statuto esistente con l'idea di rendere operativo il nuovo Statuto entro un termine abbastanza vicino ma comunque dando la possibilità a tutti di portare altre idee, così com'è stato illustrato in quest'Aula, sia la strada migliore da percorrere. Si tratterà poi di definire un nuovo Statuto. Questa logica non vuole imporre scelte particolarmente gravose o faticose ma si voleva unicamente portare avanti una legislatura trovando una soluzione che permettesse una riduzione dei costi e, dall'altra, consentisse comunque alla Giunta esistente di poter lavorare nel migliore dei modi.

Rispetto al numero degli Assessori devo dire che anch'io condivido l'idea che, probabilmente, il loro numero può essere ridotto; qualcuno – arrivando agli estremi - potrebbe anche arrivare a dire che tre Assessori potrebbero essere sufficienti. La mia piccola esperienza, fatta in questi anni, mi porta a dire che per il nostro Comune cinque Assessori è un numero ragionevole e sicuramente ognuno di loro dovrà impegnarsi a fondo perché le attività sono molteplici e le esigenze della nostra comunità sono in continuo aumento. Ho visto l'impegno profuso nel loro incarico dai miei colleghi e, come confermano le attività portate a termine e quelle nelle quali

sono impegnati quotidianamente, i risultati sono positivi. Non credo che quattro Assessori siano sufficienti per svolgere un'attività quale quella che viene loro richiesta da un Comune come il nostro. In ogni caso questa sarà una decisione che potrà essere assunta anche in occasione della predisposizione del nuovo Statuto.

### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Come ha detto precedentemente il Consigliere Veronesi, vorrei ricordare anch'io come, fin dall'inizio della legislatura – ossia nel 2004 – nei miei primi interventi invitavo il Sindaco e la Giunta a tener fede a quanto sbandierato in campagna elettorale sulla stampa, relativamente agli Assessori che avrebbe nominato, ossia un numero inferiore rispetto alla precedente Amministrazione. In quell'occasione il Sindaco mi rispose che prima bisognava apportare una modifica allo Statuto. Da quel momento sono trascorsi cinque anni e tutto è rimasto invariato: quindi è più che evidente che non c'era la volontà di diminuire il numero degli Assessori e la Giunta si era avvalsa della scusante della modifica dello Statuto.

Poc'anzi abbiamo sentito l'Assessore Dario Passerini arrivare alla conclusione che, effettivamente, sei Assessori sono troppi e che, riducendoli a cinque si avrebbe un risparmio. Peccato, Assessore, che questa sua considerazione sia arrivata con cinque anni di ritardo! E perché è arrivata? E' arrivata in funzione di una forzatura in quanto si è dimesso un Assessore! E il Sindaco questa sera, tranquillamente, ci propone di modificare un comma del vecchio Statuto, con uno Statuto nuovo che attende solo di essere approvato in Consiglio comunale, come espresso chiaramente dal Consigliere Calissoni. Non condivido assolutamente questo metodo “di comodo”, che ha fatto generare questo cambiamento di rotta, snaturando il contesto per farlo apparire come un risparmio, quando in realtà avevate cinque anni da poter risparmiare!

### **ASSESSORE MAZZURANA ALBERICO**

Personalmente sono d'accordo con quanto ha proposto il Sindaco e non credo sia il caso che io mi dilunghi troppo sul numero degli Assessori e cioè se quattro, cinque o sei sia il numero ottimale. Sul fatto di lasciare un po' di libertà nel valutare il numero dei componenti della Giunta non posso che essere d'accordo perché questo giova a chi, nella prossima consiliatura, dovrà assumere la guida dell'Amministrazione. Tutto questo indipendentemente dall'orientamento politico che la Giunta potrà avere: io credo infatti che ora sia importante “sistemare le cose” – permettetemi di usare questo

termine – perché, molte volte, gli equilibri che si vanno a formare non consentono di intervenire facilmente. Nel 2001 infatti c'era una situazione che mi vedeva coinvolto direttamente e nel periodo precedente era interessato l'allora Consigliere Canali Dino: in altre parole voglio dire che le situazioni si modificano e quello che ora interessa una persona potrà, in futuro, interessare altre persone.

Ma il punto non è questo. Io vorrei soffermarmi invece un po' sul passaggio delle competenze da un Assessore all'altro. L'aver attribuito le competenze sull'ambiente all'Assessore Dante Dossi mi sta bene, però vorrei precisare che già con l'Assessore Schelfi c'era stato un dibattito sulla tematica ambientale, soprattutto relativamente al parco. Io vorrei che quanto era stato detto in Consiglio comunale a suo tempo venga riportato nuovamente in quest'Aula perché ritengo sia opportuno discutere ancora sull'ambiente e sul parco. Non mi preoccupa il fatto che le competenze sull'ambiente siano state ora assegnate da un altro Assessore, ma vorrei che ogni iniziativa che si intende realizzare sia discussa in Consiglio, ricordando gli impegni che sono stati presi a suo tempo e le direttive, in tema di ambiente, che il Consiglio aveva indicato. L'ambiente è una cosa importante ma il termine "ambiente" - come ben sappiamo - può voler dire molte cose ma anche nulla. Si possono fare degli interventi che realmente contribuiscono a migliorare l'ambiente ma c'è anche il pericolo di danneggiarlo irreparabilmente: tutto dipende da come il problema viene affrontato. Sta a noi, che siamo in questo Consiglio, decidere le sorti del nostro ambiente ed è per questo che vorrei far presente all'Assessore Dossi la necessità di discutere e valutare assieme ogni intervento ed ogni decisione che riguardi l'ambiente.

Non mi dà assolutamente fastidio il fatto che l'Assessore all'ambiente sia cambiato o che venga conferito un incarico a Dante Dossi piuttosto che ad un altro Assessore: ci mancherebbe altro! L'unica cosa che a me preme sottolineare è la necessità assoluta di prendere delle decisioni che siano condivise. E' vero che, a volte, possiamo avere delle idee differenti ma è anche vero che a tutti sta a cuore, credo, il nostro ambiente. E' per questo motivo che credo sia importante discuterne lealmente, confrontandoci lealmente, senza alcuna riserva e senza nascondere nulla. Sottolineo ancora che questo è, per me, un punto irrinunciabile perché è inutile proclamare che "l'ambiente è bello" e poi comportarci in maniera non coerente. L'ambiente è bello nella misura in cui fa del bene alle persone, ai nostri concittadini. Bisogna fare attenzione a tutto questo perché, sia pure involontariamente, con alcuni nostri comportamenti possiamo anche danneggiarlo. Noi dobbiamo sempre tener presente che l'ambiente va

valorizzato perché è una risorsa importantissima per il nostro territorio; non dobbiamo dimenticare le attività economiche che i nostri avi hanno potuto svolgere grazie alla ricchezza ed unicità del nostro ambiente, dalla caccia alle attività forestali, all'agricoltura al turismo, etc. Si tratta ora di svolgere queste attività in modo equilibrato con tutto il rispetto e l'attenzione che l'ambiente merita.

## **SINDACO**

Vorrei fare un'ultima riflessione perché nelle argomentazioni che qui sono state portate su questa proposta non ho colto delle considerazioni che vadano nel merito e nel vero contenuto della proposta. Ho sentito unicamente delle legittime critiche e delle considerazioni sull'opportunità o meno di fare determinate cose, ma sul contenuto non ho sentito nulla. Se questa sera non passa la proposta in discussione dovremo riconvocare il Consiglio. Ora dobbiamo essere consapevoli che, perché possa essere approvata la modifica dello Statuto, ci devono essere 14 voti favorevoli (il voto del 2/3 del Consiglio); se non ci saranno, saremo costretti a fare due altre sessioni, che avranno il loro costo ma andranno comunque fatte; in tal caso basteranno 11 voti però dovremo riconvocare due volte il Consiglio. Non so se la convocazione debba essere fatta con carattere d'urgenza per rispettare lo Statuto o meno. In ogni caso è certo che dovremo riconvocarci due volte per fare la modifica in un numero – e sottolineo ancora, un numero – nel nostro Statuto.

Il Consigliere Dossi Giovanna ha detto che il Sindaco aveva dichiarato in campagna elettorale che avrebbe nominato soltanto cinque Assessori; io fin dall'inizio ho detto che non rispondo a polemiche che vengono dai giornali perché raramente interpretano il pensiero di chi magari si espone anche ad una battuta che può essere anche interpretata in modo non sempre corretto. E' vero – e se legge il giornale ne avrà conferma – la mia era una formula dubitativa nel senso che io non ho fatto alcuna promessa ma ho detto che avrei cercato di fare una riduzione nel numero degli Assessori o una cosa del genere. In ogni caso si trattava di una formula dubitativa; mi sembra chiaro che i ragionamenti che sono stati fatti in merito alla composizione della Giunta e delle forze politiche hanno trovato un equilibrio nei sei Assessori e questo è un dato di fatto. Accetto la critica che, forse, se ne potevano nominare cinque ma io credo che i sei Assessori che sono stati nominati in questi anni hanno comunque lavorato con molto impegno.

Il fatto di dire ora di non votare questa proposta perché c'è un articolo di giornale che dice certe cose mi pare legittimo – per carità non voglio entrare nel merito delle opinioni di ciascun Consigliere che è libero di fare quello che in coscienza si sente di fare – ma non risponde al fatto che sei Assessori vadano meglio dei cinque o che i cinque vadano meglio dei quattro. Questa, infatti è una situazione particolare e lo sapete benissimo anche voi perché avete provveduto due volte a cambiare lo Statuto per portare il numero degli Assessori da quattro a cinque e quindi da cinque a sei. Quest'escalation è stata fatta dalla precedente Amministrazione e quindi credo che sia veramente una questione di buon senso il fatto di dire “evitiamo di continuare a farci del male andando a fissare dei numeri che, poi, le circostanze ci costringono a modificare”. Si diceva che questo “è un argomento importante, dobbiamo rifletterci”, ma su questo specifico argomento non credo ci sia molto da riflettere: avete detto tutti quanti che sei Assessori sono troppi ma, se non votiamo per modificare lo Statuto, resteranno sei Assessori! Facciamo esattamente il contrario di quello che tutti vorreste fare. Questa è la politica, c'è il gioco delle contrapposizioni e non rimane che prenderne atto e quindi uno accetta quanto esce dalla votazione ma mi sembra bizzarro che tutti dicano che sei Consiglieri sono tanti e poi si vota per mantenerne sei, oppure si costringe il Consiglio a convocarsi tre volte per poter cambiare una formula. Tutto questo è sicuramente legittimo ma mi sembra francamente inutile: non si tratta di stravolgere lo Statuto ma di cambiare un numero, tra l'altro già cambiato tre o quattro volte all'interno dello Statuto. Per queste ragioni io v'invito a ragionare nel merito della questione che è questo: per il bene della comunità e nostro, per la gestione della Giunta, dei rapporti tra Giunta e Sindaco, tra Giunta e Consiglio, è meglio avere uno Statuto che fissa a sei i componenti della Giunta o è meglio darci un po' di flessibilità e di ragionevolezza, fissando magari il fatto che il Sindaco – entro un mese dal suo insediamento – debba comunicare al Consiglio le sue intenzioni in merito alla nomina dei Consiglieri. Tutto questo a seconda delle circostanze che si materializzano e si concretizzano.

Per quanto riguarda la questione alla quale ha fatto riferimento il collega Dario Passerini, relativa all'opportunità di fissare un numero, etc. faccio presente che è un mese che ragioniamo su questo punto. Siamo venuti alla riunione dei capigruppo dicendo che il numero possibile era cinque perché sembrava che bisognasse fissare un numero. Poi abbiamo scoperto che ben una decina di Statuti dei Comuni trentini, anche modificati recentemente, fissano una forbice da quattro a sei, e quindi perché ci

dobbiamo togliere questa possibilità di flessibilità? Io francamente credo che, al di là delle polemiche politiche più o meno giustificate – ma io comunque accetto le critiche – mi sembra opportuno entrare nel merito della questione: qui si sta parlando dello Statuto del Comune e non dell'articolo di giornale e quindi ci dobbiamo chiedere che cosa vale veramente la pena fare e cos'è meglio fare per avere almeno per quanto riguarda questo punto una definizione che sia più efficiente ed efficace possibile per i lavori della nostra istituzione? Secondo me questa è la domanda che dobbiamo porci ed alla quale dobbiamo dare una risposta. A mio parere tutte le critiche che sono state espresse circa il fatto che si potevano nominare quattro, tre, due Assessori, etc. sono legittime ma credo che su questo punto vada fatta una riflessione seria, nel merito proprio della questione. In altri termini invito i Consiglieri tutti a concordare su una formula che dia un valore aggiunto alla modifica di quest'articolo.

Per quanto riguarda il nuovo Statuto ho già detto che corrisponde al vero che la Commissione ha licenziato a maggio/giugno dello scorso anno una proposta che contiene ancora dei lati abbastanza deboli su alcuni versanti ma credo che nel prossimo Consiglio e comunque nel giro di un paio di mesi al massimo, porteremo in quest'Aula il nuovo Statuto. Tutto questo salvo una possibile convocazione d'urgenza la prossima settimana per risolvere la questione ancora aperta. Ricordo che l'argomento del nuovo Statuto è stato portato in Consiglio già due o tre volte e che, per ottenere dei commenti allo Statuto da parte della minoranza sono passati dei mesi; la minoranza ha espresso la sua posizione nel mese di novembre/dicembre scorso. In ogni caso penso di poter dire che siamo ormai nella dirittura d'arrivo e siamo quindi pronti a portare il nuovo Statuto all'approvazione del Consiglio.

Ripeto ancora che questa è una modifica di un articolo dello Statuto che non è così devastante dal punto di vista delle implicazioni istituzionali o degli equilibri; si tratta di modificare un numero che nel corso degli anni è stato già cambiato più volte. Mi appello quindi alla ragionevolezza dei Consiglieri per invitarvi a trovare la soluzione migliore e approviamola. Se, invece, c'è un'opposizione proprio sul fatto che gli Assessori devono essere sei, allora il voto contrario è giustificatissimo; se, invece – come mi è parso di cogliere da tutti gli interventi – tutti criticano il fatto che siano sei, andiamo a modificare lo Statuto e mettiamoci d'accordo sulla formula: da quattro a cinque invece che da quattro a sei? Va bene; per me la proposta va bene. Noi ci togliamo un grado di flessibilità ulteriore perché non si sa che cosa succederà a chi sarà il prossimo Sindaco e, magari, avrà bisogno proprio di sei Assessori e quindi farà

una modifica dello Statuto. La mia proposta credo sia la più ragionevole e la più flessibile: lasciare da quattro a sei e chi si troverà a dover gestire questa cosa, credo che ragionerà per ottimizzare le risorse di cui disporrà. Se non disporrà di risorse a tempo pieno, dovrà arrabattarsi con le risorse che troverà.

In ogni caso io credo che la vera discussione debba essere nel merito della questione: se vanno bene sei Assessori lo Statuto non si modifica; se, invece, riteniamo che forse questa norma sia un po' obsoleta, vale la pena trovare un punto di accordo per modificarla, lasciando flessibile la cosa.

### **CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO**

A mio parere il discorso è più ampio. Qui si sta rovesciando il discorso al punto che sembra quasi che, se non passa questo punto, la colpa sia da attribuire alle minoranze. Qui c'è un discorso anche di carattere politico, del quale bisogna tener conto e questo al di là delle cose tecniche, ossia del numero degli Assessori (quattro, cinque o sei, da quattro a sei, da cinque a sei, etc.): questa sembra quasi una formula calcistica che non una questione che riguarda la composizione e l'attività della Giunta comunale.

Noi vogliamo affrontare il problema in maniera diversa. Quando si sbaglia bisogna riconoscerlo e a questo punto non possiamo con un colpo di spugna cancellare questi quattro anni. Personalmente io sono per la proposta "da quattro a sei" perché dà un'elasticità che permette di muoversi a seconda delle necessità; in ogni caso si deve anche capire come la nostra posizione possa essere diversa perché, dopo aver spinto più volte su questo Statuto, non possiamo fare finta di nulla. Qui stiamo parlando del nuovo Statuto; questo è un arrabattamento del vecchio Statuto, una cosa un po' pasticciata. Quando io ho detto che la Costituzione italiana è stata fatta in 48 giorni aggiungendo che noi, in 48 mesi, non siamo riusciti a portare all'attenzione del Consiglio comunale lo Statuto, nel Consiglio si è scatenata la solita risata! Io certo non mi sono offeso per questa reazione da parte dei Colleghi; io capisco la vostra esigenza però voi dovete anche capire la nostra per cui ripeto che non possiamo, improvvisamente, intervenire con una modifica sul "quattro, cinque o sei" ma la cosa va ragionata.

Noi – e credo di parlare a nome di tutti i miei Colleghi o comunque di buona parte di loro - non daremo un voto contrario ma proponiamo un voto di astensione su questo punto. Io vorrei anche verificare la possibilità di avere una "corsia preferenziale" per l'approvazione del nuovo Statuto. Non so quanto tempo sia richiesto per completare

la pratica per l'approvazione del nuovo Statuto presso gli Uffici provinciali ma credo che, se tutto si potrà risolvere nel giro di uno o al massimo due mesi, non valga la pena affrettare le cose e assumere oggi delle decisioni che non avranno alcun significato tra qualche mese.

### **SINDACO**

La cosa che possiamo fare è portare all'approvazione del Consiglio comunale il nuovo Statuto entro la fine di aprile; poi non so quale iter avrà presso gli Uffici provinciali competenti.

### **CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO**

Non credo che ci sia tutta quest'urgenza, posto che in sei anni non è stato fatto nemmeno il Regolamento!

Concludo confermando che su questo punto il nostro voto sarà di astensione e questo per tutta una serie di ragioni sia di tipo politico, sia tecnico. Tutto questo contestualmente all'invito che rivolgo a tutti di riflettere ancora su questo problema e di aprire una discussione ampia e approfondita in una prossima riunione del Consiglio comunale. Non credo che la convocazione di una seduta consiliare danneggi irreparabilmente le casse del Comune. Dopo questo confronto ed una valutazione attenta delle reciproche posizioni valuteremo come procedere.

### **PRESIDENTE**

Lei quindi, nella sua qualità di capogruppo della minoranza, ritiene di esprimere un voto di astensione? Ho fatto semplicemente una domanda.

### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Intervengo per un semplice chiarimento. Non ritengo la sua proposta la più corretta perché, arrivando in questo momento, è una proposta di comodo, come del resto ho già specificato prima. Io la invito a non fare affermazioni quando sa già in partenza di non volerle mantenere in quanto non è la stampa che all'epoca aveva espresso un concetto diverso, ma lei aveva affermato qui in Consiglio comunale, nel 2004, che avrebbe modificato quanto prima il comma dello Statuto! Quest'impegno non è stato onorato e ora noi dovremmo stare al vostro gioco? Ebbene, io non ci sto!

## **PRESIDENTE**

Mi sembra di aver capito che le procedure sarebbero queste; non c'è l'obbligo tassativo di nominare il nuovo Assessore immediatamente, anche se la legge parla di 30 giorni ma si tratta di una norma non perentoria. Mi sembra che sostanzialmente tutti siano d'accordo sulla formula *“da quattro a sei oppure da quattro a cinque”*: personalmente voterei questa proposta ma mi sento anche solidale con i miei compagni di minoranza ai quali faccio presente quest'aspetto: la questione può essere riportata in Consiglio sia pure non tra una settimana: le norme prevedono entro 30 giorni per cui entro tale termine ci sarà un altro Consiglio comunale per trattare altri argomenti e la questione quindi sarà riproposta, con 11 voti. In questo caso basteranno 11 voti e non 14 come ora. Nella seconda votazione basta la maggioranza....

La prossima volta quindi viene approvata questa modifica e lo Statuto verrà esaminato nel suo complesso entro Pasqua. Io voterei questa cosa anche questa sera, perché noi siamo d'accordo nella sostanza. Su questa questione che dal punto di vista procedurale è un po' delicata, di schieramento, etc., io mi adeguo a quanto decide la minoranza, ma ho delle forti perplessità perché tra quindici giorni questa cosa la voteremo comunque e quindi non mi sembrerebbe opportuno insistere. Comunque, ditemi voi che cosa fare.

Colleghi della minoranza, cerchiamo di valutare attentamente la questione perché, nella sostanza, siamo d'accordo su questa procedura.

## **CONSIGLIERE CANALI DINO**

Visto che si tratta di una situazione *“provvisoria”* e cioè fino a quando non ci sarà il nuovo Statuto, io chiedo perché non ci impegniamo a fare lo Statuto nuovo entro tre mesi, quattro mesi? In una simile ipotesi io voterei anche ora la formula: *“dai quattro ai cinque”*. Questo è quanto io sostengo: per me la proposta *“dai quattro ai cinque”* è sicuramente accettabile perché questo è il numero sufficiente di Assessori per il nostro Comune anche perché, se la legge dice *“da tre mila ai dieci mila”*, penso che quattro sia più vicino ai tre mila abitanti ed anche ai cinque mila; tra l'altro va anche tenuta in considerazione la questione economica perché il fatto di *“essere Assessore e lavorare”* è una cosa ma *“essere Assessore soltanto per una questione politica”* è una cosa ben diversa!

*Esce il Consigliere Dossi Giovanna.*

## **PRESIDENTE**

Pongo in votazione la proposta che è agli atti che, appunto, parla “da quattro a sei”; questa è la proposta del Sindaco. Chi è favorevole a questa proposta è pregato di alzare la mano.

### Votazione:

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0, astenuti n. 5 (Calissoni Sigfrido, Canali Dino, Veronesi Emilio, Zeni Angelo e Zoller Nicola) espressi per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti, la proposta non è approvata per mancato conseguimento del quorum funzionale di voti favorevoli necessari pari ad almeno i 2/3 dei consiglieri assegnati.

*Entrano i Consiglieri Bertoni Mariano e Dossi Giovanna.*

## **13 “VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2009, PLURIENNALE 2009/2010/2011 E MODIFICA ALLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA” Delibera consiliare n. 5**

### **SINDACO:**

Si rende necessaria questa variazione di bilancio che va a toccare tutta una serie di voci previste nel bilancio appena approvato, per rendere necessarie delle risorse per far fronte ad alcune situazioni particolari di cui la più evidente è relativa alla questione dello sgombero neve.

Per la parte corrente si deve finanziare la reperibilità che l’Amministrazione, in accordo con le associazioni sindacali, ha deciso di concedere agli operai e al responsabile dell’Ufficio cantiere ed Anagrafe, per un importo complessivo di € 17.800; è stato deciso infatti di introdurre un “servizio reperibilità”, in modo tale che ci sia sempre un operaio, un responsabile del cantiere, disponibile anche al sabato e alla domenica in caso di problemi, eventi, emergenze ed urgenze. La stessa indennità è anche riconosciuta al responsabile del Servizio Anagrafe, relativamente alla questione cimiteriale ed alle eventuali problematiche che possono accadere nei giorni di sabato, domenica o alla sera, etc.

Per la parte relativa alle spese “una tantum” si devono prevedere gli stanziamenti per saldare i contratti relativi allo sgombero neve del 2008, per un importo complessivo di

€ 168.100, cui vanno aggiunti € 11.700 per gli straordinari del personale addetto al corrispondente servizio. Abbiamo quindi circa 180 mila euro relativi allo scorso anno per la questione neve.

Per la parte in conto capitale si rideterminano verso il basso una serie di stanziamenti, liberando € 133.000 di avanzo di amministrazione da utilizzare per finanziare parzialmente le spese una tantum.

Viene inoltre inserita in bilancio la previsione di spesa per un lavoro di “somma urgenza” in località “Battaiole”, per un importo di € 99.850 ed € 16.300 per prevedere i costi per la sicurezza relativi ad alcuni appalti delle fognature di fine anni '90. In altre parole, in alcuni progetti relativi alle fognature degli anni '90, non erano stati previsti i costi per la sicurezza che, comunque, devono essere pagati perché chi ha svolto questa funzione chiede di essere pagato.

Queste sono le cifre fondamentali di questa variazione di bilancio; visto che il recupero di questi 133.000 euro fa riferimento ad una sessantina di voci di bilancio (perché siamo andati a prenderle sulle varie voci di bilancio per poterle liberare) direi di non leggere tutta la variazione di bilancio - che del resto è stata presentata anche alla conferenza dei capigruppo - ed aprire invece la discussione.

### **CONSIGLIERE CALISSONI SOGFRIDO**

Come giustamente diceva il Sindaco, siamo in presenza di una variazione di bilancio dettata un po' dalle esigenze che si sono venute a creare a causa delle abbondanti nevicate di quest'inverno per cui credo sia corretto intervenire. Si dovranno infatti pagare quanti hanno lavorato nel corso dei mesi invernali. Ciò premesso credo che non ci sia nulla da eccepire e non credo sia opportuno aprire una discussione sugli importi delle variazioni; la cosa importante, a mio avviso, è che i capitoli ai quali si è attinto per poter recuperare questi importi siano poi reintegrati al più presto possibile perché, specialmente per alcune voci, è importante avere la disponibilità dei fondi necessari per fare gli interventi che sono stati programmati. Su alcune iniziative infatti è indispensabile che l'impegno, come qui è stato scritto, a recuperare le somme che ora vengono utilizzare, sia mantenuto al più presto possibile.

Come ho detto poco fa credo che non ci sia molto da discutere su questa variazione di bilancio perché è comunque giustificata dalla situazione metereologica che ha caratterizzato i mesi invernali.

### **CONSIGLIERE VERONESI EMILIO**

Volevo unicamente evidenziare il fatto che, per quanto riguarda gli interventi relativi allo sgombero neve ma anche per altri lavori, ho più volte sottolineato che si dovrebbe nominare una persona preparata che segua tutti questi lavori. Purtroppo, sia per lo sgombero neve, sia per gli asfalti, sia per altri interventi, ci sono sempre dei problemi che impediscono che i lavori siano fatti a regola d'arte e poi sorgono dei problemi. Io insisto ancora che è importante trovare una soluzione definitiva a questi disagi e per questo ripropongo la mia proposta di trovare una persona alla quale affidare un incarico specifico per seguire questi lavori che sono determinanti; questa soluzione potrebbe essere, per l'Amministrazione, un modo per risparmiare notevoli risorse.

### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Non entrerò nel merito delle variazioni, pur avendole analizzate, proprio per i motivi enunciati sullo stesso, del bilancio. Quindi non parteciperò alla votazione.

### **CONSIGLIERE ANDREOLLI GIORGIO**

Sui giornali, già all'inizio di gennaio quando si prospettava un andamento meteorologico abbastanza anomalo, con conseguenti possibili notevoli spese da parte dei Comuni per lo sgombero neve, era stata prospettata l'ipotesi che, da parte della Provincia, venisse erogato un contributo straordinario. Volevo chiedere se c'è qualcosa al riguardo.

### **SINDACO**

Sì, ci è stato erogato un contributo di 35 mila euro, ma le spese, a metà gennaio, erano già di 310 mila euro (complessivamente per il 2008 e il 2009); inoltre c'è stata una serie di altre spese dovute all'acquisto della sabbia, del sale, etc. che rappresentano l'esborso più elevato degli ultimi quindici anni. C'è stato un contributo che è pari a circa il 10% della spesa complessiva.

### *Votazione:*

Con voti favorevoli n. 17, astenuti n. 0, contrari n. 0, su n. 18 presenti e votanti (il Consigliere Dossi Giovanna non partecipa alla votazione) il punto n. 13 è approvato.

#### **14. ADESIONE A “TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA” ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE**

Delibera consiliare n. 6

##### **ASSESSORE PASSERINI DARIO**

Documento lungo e complesso ma, sinteticamente, si può riassumere in queste parole: Trentino Trasporti, tramite la Provincia, ha messo a disposizione un certo numero di azioni che vengono date gratuitamente ai Comuni in base alla popolazione. Noi possiamo chiedere l'intervento di Trentino Trasporti per l'affido di determinati servizi senza dover ricorrere all'asta, etc. La delibera e' veramente complessa e sembra quasi che voglia fare ogni cosa la Provincia.

Alla documentazione che ci e' pervenuta era allegato lo Statuto, lo schema di convenzione da firmare, le condizioni generali del servizio, etc. In un tempo successivo noi dovremo individuare quale servizio dovremo dare – credo entro un anno – perché diversamente, se non sarà individuato quale servizio richiedere, le azioni dovranno essere restituite, sempre a titolo gratuito, alla Provincia.

##### **CONSIGLIERE VERONESI EMILIO**

Volevo chiedere un'informazione all'Assessore Passerini. Dato che siamo in argomento di Trentino Trasporti, vorrei sapere a che punto siamo con le pensiline previste per Crosano, Sorne, etc.

##### **ASSESSORE PASSERINI DARIO**

A Corne' e' già stata realizzata e alle Sorne era prevista per dicembre ma, a causa della neve, i lavori sono stati interrotti ma credo che a giorni sarà pronta. Per quella di Crosano il progetto e' pronto e mi e' stato detto che, entro il 2009, dovrebbe essere realizzata unitamente a quella di Fontechel. Quest'ultima e' abbastanza problematica perché la popolazione la vorrebbe collocata nei pressi della stalla di proprietà Zoller, ma per porla in opera in quell'area la spesa e' piuttosto elevata (circa 60 mila euro) in quanto deve essere costruito un muro di sostegno. La proposta e' di realizzarne una – anche in tempi brevi – nei pressi della pesa, ma il problema e' che i bambini, per raggiungerla, devono fare un tratto di strada; il geometra addetto mi aveva assicurato che avrebbe interpellato i suoi dirigenti chiedendo loro se, realizzando la pensilina in quella zona, sarebbe comunque stata mantenuta la fermata attuale, perché tra una fermata e l'altra ci deve essere una distanza minima di 200 metri. Sto aspettando una

risposta che spero di avere entro l'anno. Quindi la situazione e' questa, almeno per Crosano e Fontechel.

Credo che sarà realizzato il tipo "a tetto", simile a quello che e' stato realizzato a Corne': una struttura in legno.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 18 consiglieri presenti e votanti il punto n. 14 è approvato.

**15. SURROGA DI RAPPRESENTANTE IN SENO AL COMITATO DI REDAZIONE DEL PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, IN SOSTITUZIONE DEL DIMISSIONARIO SIG. GABRIELE LEITA.**

Delibera consiliare n. 7

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Scusi, Presidente, ma prima doveva essere trattata la mozione per poter arrivare a questo.

**PRESIDENTE**

Va bene; mi sembra che si stiano complicando le cose, ma il suo discorso ha una logica, che riconosco; da quanto ho saputo e dagli orientamenti che mi sembra di aver colto, credo si stia complicando tutta la questione ma non voglio anticipare nulla.

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Se le cose stanno come dice Lei, Presidente, ritiro la mozione: non voglio complicare nulla!

**PRESIDENTE**

Prendiamo atto che la Consigliere Dossi ritira la mozione (o.d.g. n. 10). e procediamo con il punto n. 15 all'o.d.g. che appunto prevede la surroga.

**SINDACO**

Sapete che il signor Leita ha presentato le dimissioni spedendo questa lettera al Sindaco e al direttore responsabile del notiziario, Franco Delliguanti.

*“Oggetto: dimissioni*

*Personalmente ritengo che l'organo di informazione comunale debba essere uno strumento per informare i cittadini su quanto avviene all'interno del Comune. Siamo giunti alla stampa del terzo numero ma l'impostazione iniziale non e' mutata, ovvero l'attuale maggioranza consiliare utilizza questo periodico per scopi puramente di forte propaganda politica ad uso e consumo di Sindaco e Assessori, nonche' di gruppi politicamente vicini a chi attualmente amministra il Comune di Brentonico.*

*Non condividendo questa linea editoriale, sono con la presente a rassegnare le mie dimissioni da componente il Comitato di redazione. Distinti saluti”.*

Dopo queste dimissioni, che sono arrivate un po' come “un fulmine a ciel sereno”, nel senso che questo stato di disagio, o quanto meno questa tematica, non era mai stata portata all'interno del Comitato di redazione, personalmente, visto che ero uno dei destinatari di questa lettera, avevo chiamato il signor Leita chiedendogli delle spiegazioni, anche per cercare di capire meglio qual era questo disagio e dove fosse il vero problema. Avevo sollecitato l'interessato a discutere la cosa all'interno del comitato stesso anche per valutare meglio la questione e verificare se, eventualmente, dopo questa analisi non ritenesse opportuno ritirare le dimissioni o modificare alcune cose. Nel corso della telefonata che ho avuto con il signor Leita mi ha confermato che non intendeva ritirare le dimissioni. Nel primo comitato di redazione che e' stato fatto dopo tale lettera, tutti i membri hanno preso atto delle dimissioni ed hanno inviato al componente dimissionario – attraverso il direttore responsabile – una lettera in cui respingevano all'unanimità le dimissioni.

Do' lettura di tale documento: *“nel corso dell'ultima riunione del comitato di redazione abbiamo preso atto, anche se con un certo stupore, delle sue dimissioni. A detta di tutti i membri del comitato la sua lettera di dimissioni e' stata un fulmine a ciel sereno in quanto, in primo luogo, nelle varie riunioni – a parte i piccoli aggiustamenti dei primi numeri – la questione che sembra aver provocato la sua decisione non era mai stata sollevata e, in secondo luogo, ci pare che siano stati pubblicati, senza alcun problema, tutti gli articoli che sono stati posti all'attenzione del comitato di redazione, inclusi quelli da lei proposti (ben due a firma sua nel secondo numero della rivista).*

*Negli incontri del comitato di redazione avevo sempre personalmente percepito un clima sereno, di collaborazione e di voglia di costruire un prodotto*

*editoriale che informasse la comunità di Brentonico sulle questioni rilevanti della vita dell'Altipiano, incluso ovviamente quanto sta facendo l'Amministrazione comunale senza alcun intento di fare propaganda politica. Mi sento anche di dire, nella mia veste esclusivamente professionale al di fuori di qualsiasi schieramento partitico, che il lavoro fino ad ora impostato e' andato in questa direzione. Abbiamo iniziato a lavorare da poco più di un anno – sono usciti i primi tre numeri – e sono convinto che la rivista sia un importante veicolo di informazione e di confronto tra Amministrazione e cittadini e tra cittadini e Amministrazione. La sua collaborazione, come quella di tutti gli altri componenti del comitato di redazione, e' preziosa e, per questo motivo, le sue dimissioni sono state respinte all'unanimità sperando in un suo ripensamento. Resto in attesa di un suo cortese cenno di riscontro e La saluto cordialmente”.*

A seguito di questa lettera il signor Leita non ha comunque manifestato alcuna intenzione di rientrare nel comitato per cui si pone all'ordine del giorno la surroga del rappresentante nominato dalle minoranze. A voi la parola per la proposta.

#### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Desidero innanzi tutto fare una premessa e questo al di là della mozione perché ho visto che non va trattata.

Il dott. Leita aveva accettato quest'incarico proprio su proposta dell'opposizione consapevole che lo avrebbe svolto soprattutto con competenza, in quanto si e' sempre interessato ai problemi della nostra comunità, animato da passione, obiettività e soprattutto scevro da schemi politici, elementi questi che ritengo molto importanti affinché il notiziario sia finalizzato alla massima trasparenza. Gli sono però bastati pochi numeri per rendersi conto del taglio che questa Giunta ha voluto imporre. Premetto che non c'è stata interferenza alcuna da parte nostra sul giudizio negativo di impostazione, seppur ampiamente condivisibile ed e' per questo che le sue dimissioni, a differenza vostra, non ci hanno sorpreso. Interpellato, ha voluto precisare che non ha avuto nessuno screzio con il direttore ma non condivideva la linea editoriale di questo periodico definito “di parte”.

Se ben ricordate, quando avevamo discusso sull'opportunità di istituire o meno un notiziario comunale, io ero contraria per un motivo ben preciso e cioè in quanto non avevo dubbi su come sarebbe stato impostato, conoscendo proprio certe vostre realtà. A maggior ragione, non credo ora in un ravvedimento, in una veste nuova di

impostazione, arrivando al punto di chiedere attraverso la mozione la sospensione di questo notiziario, se pur consapevole che dover giungere a questa conclusione lascia nell'animo delle persone obiettive ed accorte una grande amarezza e una grande sfiducia nelle istituzioni.

Al punto 13 di quest'ordine del giorno, ci sono un'infinita' di variazioni di bilancio, in negativo, in quanto e' evidente la necessita' di reperire denaro: sarebbe stato opportuno aggiungerne un'altra, inerente proprio questo punto e destinando il risparmio che scaturiva dal mancato ripristino del periodico, all'acquisto dell'automezzo meccanico che necessita agli operai e che, per più volte e' stato messo a bilancio e poi depennato. Sono certa che la finalita' sarebbe stata certamente più apprezzabile e più utile e la Giunta faccia, a proprie spese, il suo bollettino personale "libera di reclamizzare anche l'aria che respira" sotto forma di operato.

Rivolgo un particolare ringraziamento al dott. Leita per il lavoro fin qui svolto, pur consapevole che questa sua esperienza lo ha fortemente amareggiato e deluso. Ritiro la mozione e me ne vado e, quindi, non parteciperò alla votazione.

#### **CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO**

Torniamo alle dimissioni del dott. Leita che era stato nominato appunto dalle minoranze in quanto si e' sempre dato da fare, a latere del Consiglio comunale: questo e' un pregio che gli va riconosciuto perché va detto che seguiva le attività dell'Amministrazione comunale da vicino e ha svolto il suo incarico con impegno. Va anche detto che *"non tutte la ciambelle riescono con il buco"* e dobbiamo prenderne atto. Con il direttore del notiziario ho avuto anch'io diversi scambi di opinioni, con lunghe telefonate, perché oggi bisogna dire che non tutti gli articoli che sono stati pubblicati sono stati condivisi e discussi dal comitato. Nell'ultimo numero, infatti, il direttore ha ammesso che erano stati concordati alcuni articoli che, in un secondo momento, sono stati pubblicati con un titolo diverso, falsandone il contenuto. Mi riferisco ad alcuni nostri interventi. Io credo quindi che i motivi che hanno portato il dott. Leita a rassegnare le sue dimissioni sono fondati.

Io non faccio parte del comitato, ma posso assicurare che noi continueremo a dare il nostro contributo alla realizzazione di questo periodico cercando di essere obiettivi e di vedere le cose secondo un'ottica che può essere diversa da quella della maggioranza: in democrazia credo che questo sia un dovere delle minoranze. Ritengo ad esempio che, alle volte, ci si limita unicamente a parlare di quanto e' stato fatto,

delle opere realizzate, etc., mentre credo che si dovrebbero affrontare anche questioni di carattere generale, come ad esempio, le linee di una politica di sviluppo del nostro territorio. Questo tipo di tematiche potrebbero sicuramente interessare molto di più che non l'elenco delle cose che sono state fatte. Personalmente ritengo superfluo riportare l'elenco delle delibere e quindi lo eliminerei per dare spazio ad altre informazioni che, credo, potrebbero interessare di più la cittadinanza. Tra l'altro, pubblicare quest'elenco con sei mesi di ritardo non ha alcun significato e le fonti di informazione a disposizione dei cittadini sono oggi anche altre, ad esempio, il sito internet. E' lo stesso discorso che viene fatto per i verbali del Consiglio: non ha alcun senso leggerli sei mesi dopo!

Ciò premesso ribadisco che noi riteniamo di dover nominare un rappresentante di provate capacità, come ha dimostrato di avere il dott. Leita; questa persona dovrà riaprire un dialogo con il comitato di redazione e in tal senso vi invito ad accoglierlo in maniera democratica con uno spirito di apertura e di collaborazione. Si tratta di una giovane, scevra da ogni influenza, molto impegnata e preparata, la dott.ssa Laura Galassi che già ha seguito da vicino le attività dell'Amministrazione comunale ed è la corrispondente del quotidiano "L'Adige" e scrive anche su altri periodici, come "Vita Trentina", etc. Io mi auguro che la dott.ssa Galassi possa essere accolta con la massima disponibilità dal comitato perché siamo certi che potrà dare un contributo positivo.

## **PRESIDENTE**

Vorrei aggiungere una considerazione personale a quanto ha detto il consigliere Calissoni, anche perché partecipo ai lavori del comitato come rappresentante delle minoranze. Personalmente non sono mai stato un grande fautore di giornali e pubblicazioni di questo tipo perché la loro gestione crea sempre dei problemi: ricordiamo tutti la fine che aveva fatto il precedente notiziario "Filo diretto", che venne contestato fortemente dalla minoranza perché il direttore aveva assunto delle posizioni molto di parte, che non furono gradite. Il problema dei giornali e' sempre all'ordine del giorno, anche se si tratta di uno strumento di comunicazione che ormai viene pubblicato in molti Comuni. Va anche detto che, nella sua impostazione attuale, il nostro periodico ha un'impostazione abbastanza presentabile ed un costo limitato per cui dal punto di vista economico non rappresenta un problema.

Il problema che noi abbiamo avuto e' stato, se mai, quello di "riempire le pagine" e devo dire che, sia i gruppi di maggioranza, sia quelli della minoranza, non si avvalgono interamente delle facoltà e degli spazi a cui hanno diritto per pubblicare degli articoli, etc. E' stato fatto rilevare che, ad esempio i gruppi della minoranza, firmano un intervento unico mentre in realtà ogni gruppo ha uno spazio proprio; in altre parole, invece di fare quattro interventi ne fanno uno unico, sottoscritto anche dagli altri. Adesso abbiamo una giornalista che, quindi, potrà fare quattro interventi e lo spazio dei gruppi consiliari potrà essere reso più visibile e più presentabile perché le notizie sono riportate come se fossero un comunicato, senza immagini, etc. Il problema comunque e' sempre stato quello di una carenza di interventi da parte dei Consiglieri in generale. Se, infatti, un singolo Consigliere – o un singolo gruppo – vuole intervenire ne ha la facoltà anche se non va dimenticato che la maggioranza, che ha la maggioranza appunto in Consiglio comunale, ha la maggioranza delle voci sul giornale comunale. Questo e' inevitabile, a meno che non si voglia fare come si fa in Provincia – ma sarebbe una cosa ridicola, che i Comuni non fanno - che sia la Giunta, sia il Consiglio, hanno un proprio giornale. Devo dire che, leggendo i giornali della Provincia, quello del Consiglio provinciale, che tra l'altro e' costosissimo, finisce direttamente nella "cassetta della legna" perché e' fatto in maniera inqualificabile in quanto riporta unicamente dei documenti che sono anche pubblicati in internet, unicamente alle fotografie dei Consiglieri. La pubblicazione della Giunta provinciale, invece, e' "un prodotto" un po' più leggibile, che tratta problemi concreti e di un certo interesse. Si potrebbe pensare di fare, anche per il nostro Comune, due pubblicazioni distinte (una per le attività della Giunta ed una per quelle del Consiglio), ma mi sembra francamente eccessivo.

In ogni caso a me premeva far rilevare come ci sia stata una carenza di chi poteva utilizzare questo strumento per comunicare con la popolazione. Anche sull'ultimo numero c'e' un intervento unico dei gruppi di minoranza, mentre in realtà ne potevano essere fatti quattro.

Naturalmente questa e' la mia valutazione e sottolineo che l'amico Leita non ha mai manifestato il suo dissenso ed e' mia convinzione che sia stato spinto a prendere una posizione in questo senso. Mi dispiace che non sia presente ma io questa mia impressione gliel' ho detta chiaramente: le sue dimissioni sono state, anche per me, "un fulmine a ciel sereno" in quanto non ha mai manifestato alcun dissenso; anzi, il dott. Leita era uno dei componenti più attivi ed entusiasti del comitato di redazione al

punto che aveva addirittura fatto delle interviste ai due massimi rappresentanti del nostro Altipiano dal punto di vista turistico e cioè sia al cav. Broggi, sia al cav. Girardelli. Lui non voleva nemmeno firmare gli articoli per non mettersi in mostra; era una persona veramente impegnata e volenterosa e mi dispiace che sia stata fatta – credo – una pressione su di lui per fare un caso politico. Mi dispiace tantissimo perché penso di conoscere le persone: ho avuto modo di frequentarlo e la sua decisione è stata così repentina che ha lasciato tutti sgomenti.

### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Come ho detto prima, non partecipo alla votazione non certo per mancanza di rispetto nei confronti della persona espressa dal Consigliere Calissoni che nemmeno conosco, ma semplicemente perché non credo in un rinnovato buonismo, come invece vogliono ancora credere e dare un'altra possibilità ed un'altra opportunità, altri Consiglieri. Tutto questo dimenticando che *“la volpe perde il pelo ma non il vizio”*.

### **SINDACO**

Credo che, al di là della materia contingente, il vero problema sia quello della carenza di dibattito all'interno della nostra comunità: questo è il problema di fondo, al di là del fatto che ci siano i professionisti della polemica. Secondo me non riusciamo – perché tra l'altro non è facile – a stimolare il dibattito politico sui temi del nostro Comune nella nostra comunità. Io credo che il giornalino sia uno strumento importante e questo l'ho detto fin dall'inizio e qui ribadisco anche quanto detto dal Presidente e cioè credo che la vera carenza sia la mancanza di “pezzi”: io sono convinto che a nessuno sia mai stato rifiutato un articolo o sia stato censurato, ridotto, un pezzo presentato. Mai. È stata posticipata, una volta credo, la pubblicazione di un articolo al numero successivo perché lo spazio a disposizione era esaurito, ma non c'è mai stata alcuna censura o chiusura.

Abbiamo impostato alcune tematiche su cui ragionare, come ad esempio il tema del turismo e quello dell'agricoltura, etc. L'obiettivo è quello di stimolare le persone ad esporre le loro convinzioni. È vero che i contributi della minoranza sono passati dai quattro del primo numero ai due del secondo ed uno del terzo e tutto questo pur avendo a disposizione degli spazi, che abbiamo dovuto riempire all'ultimo momento con delle altre cose. È anche vero che una critica ce la siamo fatta tutti: in un numero c'è stata la prevaricazione di un nostro assessore, a causa di una “finzione”, perché

c'era un articolo lungo che il direttore ha spezzato in tre. Ricordo benissimo che personalmente gli avevo detto di fare un unico articolo ma lui mi disse che “dal punto di vista grafico e dell'impostazione era meglio fare così”, per cui sono stati pubblicati tre articoli, uno dopo l'altro, sul turismo mentre in realtà ne era stato mandato soltanto uno. Questo ha creato un'impressione – obiettivamente sgradevole nel lettore – poiché sono stati pubblicati tre articoli diversi, con la stessa firma. Abbiamo notato questa cosa e l'abbiamo fatta presente anche al direttore che ha ammesso l'errore e, nella pubblicazione successiva, e' “stato modificato il tiro”. Faccio presente che anche il dott. Leita aveva scritto due articoli che sono stati pubblicati sullo stesso numero e su questo nessuno ha fatto alcun rilievo: ripeto ancora che il vero problema e' la carenza di materiale, di idee. Non si litiga certo per le idee da pubblicare! L'impostazione e' questa: si ritiene opportuno proporre un tema importante, un leit motiv, dopo di che c'e' la massima libertà d'intervento. Il primo e' stato il parco, il secondo il turismo e il terzo l'agricoltura e la prossima volta sarà quello delle attività produttive. Su questi temi i gruppi politici sono invitati ad esprimersi ma se sono comunque liberi di presentare i loro contributi anche su altre tematiche. I temi proposti non sono vincolanti ed ogni gruppo può proporre considerazioni, proposte, etc.: gli interventi sono liberi e questo e' scritto anche nel regolamento. Naturalmente, visto che si affronta un certo argomento – ad esempio il turismo – e' chiaro che sarebbe opportuno che le riflessioni e il dibattito si svolgessero su questo tema, per sapere che cosa ne pensa la maggioranza, la minoranza e gli operatori ma – lo ripeto ancora – non c'e' un obbligo in questo senso.

Personalmente ritengo quindi che questo strumento vada salvato e sono molto felice della scelta che fa la minoranza per quanto riguarda la proposta di nominare un nuovo membro in seno al comitato di redazione: spero che la dott.ssa Galassi si inserisca attivamente e possa dare il suo contributo al notiziario. Colgo comunque l'occasione per invitare tutti ad utilizzare questo strumento perché il vero problema – e scusatemi se lo ripeto un'altra volta – non e' tanto quello di mandare in giro le fotografie o le chiacchiere dell'altipiano, ma quello di aprire dei dibattiti stimolanti, con delle contrapposizioni, degli approfondimenti, perché questo e' materiale che stimola a leggere il giornalino; contrariamente diventa uno strumento “morto”. Questo non significa che l'Amministrazione non comunica quello che sta facendo: e' chiaro che l'Amministrazione e' l'organo che sta operando e deve rendere conto ai cittadini di quanto sta facendo e questo e' quindi uno strumento - senza esagerare e senza fare

grandi campagne pubblicitarie “prod domo sua” - che consente all’Amministrazione di comunicare con i cittadini. In ogni caso io sono convinto che, accanto a quest’attività di informazione, deve esserci lo spazio per il dibattito e per la critica; credo che nessuno in redazione sia contrario a dare spazio ai contributi di questo tipo. Anzi, saremmo ben felici di trovare articoli - anche polemici - su un argomento che è all’ordine del giorno ma, di fatto, questo materiale non c’è: questo renderebbe più interessante e quindi leggibile il giornale e stimolerebbe il dibattito. Io quindi invito non certo ad eliminare questo strumento ma a potenziarlo e rinvigorirlo, sollecitando contributi e a mettere in campo più idee e proposte.

*Esce il consigliere Andrea Schelfi.*

Votazione:

Con votazione a scrutinio segreto la quale ha il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 17, Consiglieri votanti (la sig.ra Dossi Giovanna non partecipa alla votazione) n. 16, la sig.ra Laura Galassi ha ottenuto voti n. 14, schede bianche n. 2, si delibera di surrogare in seno al Comitato di redazione del periodico di informazione dell’Amministrazione comunale “BRENTONICO INFORMA” la sig.ra Laura Galassi in sostituzione del dimissionario sig. Leita Gabriele.

**8 INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DOSSI GIOVANNA IN DATA 20.01.2009 AVENTE PER OGGETTO IL “MANCATO SGOMBERO NEVE C/O UFFICIO POSTALE DI BRENTONICO.**

All. 9

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Credo che molti di noi abbiano potuto appurare la situazione di forte disagio creatasi davanti all’Ufficio postale di Brentonico a causa delle neviccate: il parcheggio non è stato sgomberato dalla neve e, di conseguenza, gli utenti si sono visti costretti ad occupare la strada, già molto stretta, considerato inoltre il doppio senso di marcia sulla stessa. In tal modo le macchine sono state parcheggiate di traverso o comunque in maniera non corretta, con conseguenti disagi e pericoli per la circolazione. A tutt’oggi nessuno vi ha posto rimedio.

*Legge l’interpellanza (All. 9)*

## **ASSESSORE PASSERINI DARIO**

*Legge la risposta all'interpellanza. (All. 10)*

Voglio precisare che le nostre Poste sono talmente veloci che l'immobile e' ancora intestato ai signori Giovanazzi! Per quanto riguarda il parcheggio – qui ho l'estratto mappa – posso dimostrare che e' di proprietà di Poste Italiane e non del Comune per cui non e' assolutamente possibile intervenire: se così fosse lo stesso servizio potrebbe essere chiesto da molti altri privati! Qui ho la documentazione che dimostra proprio come l'area sia di proprietà di Poste Italiane. Capisco che la situazione sia quanto mai spiacevole ma noi non possiamo assolutamente intervenire.

## **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

E' chiaro che il Comune non può e soprattutto non deve assumersi la spesa relativa allo sgombero neve se non e' di sua competenza, trattandosi di proprietà privata. Io ho avuto un'informazione diversa; in ogni caso a me viene logico fare una considerazione: il Comune non dovrebbe nemmeno incassare le multe che, eventualmente ne derivano o sono derivate, da quel parcheggio, considerato che proprio lì.

Se vogliamo approfondire le cose ripeto che il parcheggio non e' di proprietà del Comune e ne prendo atto e concordo sul fatto che l'informazione che ho avuto non e' esatta. A me e' stata data quest'informazione dagli interessati e quindi adesso prendo per buona la notizia che mi ha dato l'Assessore ma, a questo punto, sono portata a fare una considerazione logica: in quel parcheggio e' posizionato un disco orario. Se quindi e' una proprietà privata, il Comune e' autorizzato ad incassare le multe che vengono date agli automobilisti che parcheggiano in quell'area? Dove vanno a finire quei soldi? Questa e' la domanda che mi sono posta, vista la precisazione che e' stata fatta sulla proprietà dell'area!

## **ASSESSORE PASSERINI DARIO**

Se gli automobilisti fanno ricorso saranno rimborsati!

## **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

La problematica e' quindi questa: delle due ipotesi l'una o l'altra. La mia ipotesi che si trattasse di una proprietà comunale e' derivata anche dal fatto che il Comune incassa le multe e che e' posizionato un cartello in tutta evidenza. Quindi, o e' sbagliata una cosa o l'altra. In ogni caso, al di là di questo punto che ritengo comunque importante, vorrei capire dove vanno a finire le multe. Se il parcheggio non e' di proprietà comunale non dovrebbe incassare le multe! Su un parcheggio privato non può mettere un cartello e men che meno può incassare le multe date su quell'area. In ogni caso la Giunta non può rimanere indifferente di fronte a una simile situazione di pericolo e, aggiungo, di immagine: avrebbe dovuto quanto meno farsi carico di segnalare alla società Poste Italiane questa precaria situazione, nel centro di un paese a vocazione turistica: non si possono chiudere gli occhi per evitare di risolvere delle problematiche. Assessore, La invito a risolvere la situazione del parcheggio e delle multe che ne derivano.

E' chiaro che non sono soddisfatta della risposta che mi e' stata data: ma come posso esserlo? Non mi viene data alcuna risposta in merito alle multe e alla situazione del parcheggio.

#### **ASSESSORE PASSERINI DARIO**

Io ho risposto unicamente per quanto riguarda lo sgombero neve.

#### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Sono insoddisfatta perché la Giunta doveva intervenire e non può certo lasciare un disastro simile nel centro del paese. Ripeto ancora, se Lei non ha capito, Assessore: si doveva intervenire presso Poste Italiane e non e' stato fatto nulla. L'area e' ancora in condizioni tali che e' impossibile parcheggiare.

#### **9 INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA AVENTE PER OGGETTO: "A BRENTONICO, DOPO VENT'ANNI, E' STATA SOPPRESSA LA BEFANA: PERCHE'?"**

All. 11

#### **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

La mancata manifestazione della Befana e' stata accolta con grande rammarico dalla nostra comunità e penso che anche voi siate consapevoli di questo, in quanto ha generato nell'animo dei bambini una forte delusione, soprattutto per coloro che si sono recati presso la Chiesa per assistere all'evento, essendo venuti a conoscenza che

il giorno precedente era stato dato l'annuncio, tramite stampa, della mancata manifestazione.

Quest'appuntamento e' stato, da sempre, molto partecipato e ha fatto felicemente sognare i più piccini e quindi e' comprensibile la loro delusione.

*Legge la Mozione. (All. 11)*

## **SINDACO**

Senza voler polemizzare sul fatto che la Befana sia stata soppressa dopo vent'anni, penso che non sia nello spirito di quest'Amministrazione sopprimere la Befana, ne' nelle intenzioni del Sindaco o della Giunta, volevo rispondere a quest'interpellanza.

*Legge la risposta. (All.12)*

Ricordo questo tanto per dipanare i dubbi che alle associazioni non siano stati erogati i contributi analoghi e, in particolare, visto che qui c'e' una domanda specifica "quali sono state le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale a non supportare economicamente la realizzazione di questa manifestazione" faccio presente che noi l'abbiamo supportata concretamente perché, all'interno delle attività annuali, era compresa anche questa manifestazione, così come gli altri anni. Poi abbiamo assegnato un contributo straordinario di 13 mila euro e non tanto perché particolarmente magnanimi nei confronti della Sat, ma come doverosa risposta rispetto ad una ricostruzione che si sta facendo al rifugio.

## **CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

So che l'Amministrazione era stata messa al corrente dalla Sat di Brentonico che quest'evento non sarebbe stato realizzato e in tal caso ritengo che la Giunta avrebbe dovuto intervenire, chiarire la situazione e cercare un punto d'incontro e non lasciare invece cadere tranquillamente nel vuoto questa significativa manifestazione. Inoltre, quando si elargiscono contributi alle varie associazioni e' necessario un controllo sulle reali finalità, su ciò che intendono realizzare e, soprattutto, e' necessario richiedere un resoconto finale sull'operato. Ci sono associazioni che meritano contributi superiori ad altre, proprio per il loro impegno molto forte nel sociale.

Auspico comunque che nel 2010 la manifestazione venga ripristinata.

Mi permetta, Presidente, Lei poc'anzi ha fatto una considerazione molto forte sul dott. Leita riguardo alle pressioni!

**PRESIDENTE**

Ripeto questa questione: sia chiaro che la ripeterò sempre perché non sono uno stupido! Va bene?

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Non ho finito il discorso! Ritengo, allora, che anche in questo contesto sia stata fatta un'altra pressione, per la quale io ritiro la mozione: per altri principi e non perché mi arrendo, sia chiaro!

**PRESIDENTE**

Ho visto che e' stata smentita dalla nostra minoranza, per fortuna, su questo punto!

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Che cosa vuol dire "smentita"?

**PRESIDENTE**

E' stata smentita in modo chiaro e lampante e la signora proposta dalla minoranza ha preso 14 voti e 2 schede bianche!

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Ma allora Lei non ha capito proprio niente, Presidente! Lei non ha capito niente!

**PRESIDENTE**

Ho capito tutto!

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Guardi che la mozione l'avevamo concordata, sia chiaro! Tranne che con Lei!

**PRESIDENTE:**

La mozione chiedeva di chiudere il giornalino! La minoranza propone invece di andare avanti ed, anzi, presenta un nuovo nominativo; sia ben chiaro che questo e' in contraddizione con quanto Lei ha continuato a dire!

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

Eh, no! Non e' una contraddizione

**PRESIDENTE**

Non ci prenda in giro!

**CONSIGLIERE DOSSI GIOVANNA**

La mozione era stata concordata. Punto. Tranne che con Lei!

**PRESIDENTE**

E poi e' stata smentita! Nella mozione si prevedeva di chiudere il giornalino ed invece la pubblicazione va avanti!

**11. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL COMPENSORIO DELLA VALLAGARINA C. 10 AVENTE PER OGGETTO "COSTRUIAMO LA CITTA' DEI DIRITTI UMANI"**

Delibera consiliare n. 8

**SINDACO**

A questo punto mi limito a leggere l'ordine del giorno, visto che siamo tutti stanchi e un po' tesi. Questo e' un ordine del giorno che e' stato proposto a tutti i Comuni del Compensorio per dare un indirizzo a valorizzare alcuni momenti importanti a livello nazionale ed internazionale sull'impegno anche delle Amministrazioni comunali e delle figure istituzionali – Consiglio, Sindaco, Assessori, etc. – a tener conto della dimensione dei diritti umani e dell'impegno a realizzare condizioni di vita comune sempre più piacevoli nello svolgimento della propria attività.

Legge il testo dell'Ordine del Giorno. (Allegato alla delibera consiliare n. 8)

E' chiaro che questo e' un ordine del giorno di profilo molto elevato, con impegni e intenzionalità che credo siano estremamente positive e condivisibili che, magari, impegneranno ad una riflessione ulteriore nella vita quotidiana dell'Amministrazione locale ma, forse, anche da questo sforzo nel quale mi sento di impegnarmi assieme alla Giunta, potremo anche dare un contributo per la nostra comunità nella linea che viene auspicata da questo ordine del giorno.

Votazione:

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge il punto n. 11 è approvato.

La seduta viene tolta alle ore 22.°°

**IL PRESIDENTE del CONSIGLIO**

- Zoller Nicola –

**IL CONSIGLIERE COMUNALE**

- Canali Dino -

**IL SEGRETARIO**

- Robol Paolo -